

16° Convegno BiblioCAI - Trento, 3 maggio 2014

Il convegno annuale di BiblioCAI, giunto alla sua 16ª edizione, si è svolto come di consueto a Trento, ospite della SAT, che ci ha offerto quest'anno la sua sala conferenze per l'intera giornata, consentendoci di estendere i lavori anche al pomeriggio, e che ringraziamo con gratitudine per l'accoglienza e per il grande spirito propulsore nelle iniziative di BiblioCAI. Il convegno si svolge com'è noto anche nella cornice delle programmazioni del Trento FilmFestival. Vi hanno partecipato **24 sezioni**: Albenga, Bassano del Grappa, Bergamo, Bolzaneto, Carpi, Carrara, Chivasso, Cuornè, Firenze, Marostica, Mestre, Milano SEM, Modena, Napoli, Parma, Pordenone, Schio, Tolmezzo, Torino BN CAI, Trento SAT, Trieste SAG, Varallo, Verona e Vicenza.

Sono venuti a salutarci di persona il presidente generale del CAI Umberto Martini, il presidente del Festival di Trento Roberto De Martin, il presidente della SAT Claudio Bassetti e il direttore del Museo nazionale della Montagna Aldo Audisio.

L'attenzione in questo convegno si è concentrata su due **aspetti** fortemente **innovativi** nella conduzione delle biblioteche di montagna: la catalogazione dei materiali fotografici e la loro conservazione, e il nuovo strumento di catalogazione che il Museo nazionale della Montagna ha adottato per le sue collezioni e ha messo gratuitamente a disposizione di tutte le biblioteche del CAI.

Dopo la presentazione delle nuove biblioteche inserite nel circuito BiblioCAI, viene fatto un bilancio generale sui cataloghi e sulla vitalità del MetaOPAC che ne consente l'interrogazione simultanea: vi si annoverano attualmente 24 biblioteche, fra le quali, recentemente acquisita grazie all'impegno e alla determinazione del Catalogo bibliografico trentino e della SAT, la Biblioteca della Montagna SAT, che viene così ad incrementare con il suo importante patrimonio i dati presenti nel circuito.

Daniela Pera, curatrice della fototeca SAT di Trento, ha mostrato i risultati dell'adozione del software *Picar* per la **catalogazione dei fondi fotografici della SAT**, e si è soffermata sulla digitalizzazione dei documenti e sulla loro corretta conservazione; poi ha offerto un'interessantissima presentazione delle problematiche relative al **trattamento del materiale video**, dalle pellicole in 8 mm e in super8, passando per le cassette VHS, fino agli odierni DVD, illustrando la loro importanza come fonti per la conoscenza della montagna in tutti i suoi aspetti attraverso il tempo, per la microstoria regionale, per la vita delle sezioni. Ha mostrato gli aspetti principali della conservazione di questi materiali e degli strumenti per la loro visione, le modalità di riversamento su formato digitale per assicurarne la preservazione e la fruibilità nel tempo, e ha infine presentato il progetto ArViMonT per un Archivio Visivo della Montagna Trentina: la raccolta estensiva di filmati e fotografie di soci e di amatori della montagna, corredata da interviste ai donatori, da rendere fruibile alla collettività anche attraverso pubblicazioni e mostre documentarie. Riccardo Decarli sottolinea alcuni aspetti fondamentali di questo tipo di documentazione e delle modalità di raccolta e di inchiesta, dove ciò che più interessa non è la qualità o il contenuto del materiale raccolto, ma la fonte, l'unicità e la particolarità del soggetto che, depositando i suoi documenti, trasmette la sua esperienza di vita.

L'altro argomento che ha catalizzato l'attenzione dei soci convenuti è stato il **software *Clavis* per la catalogazione delle biblioteche di montagna**.

Clavis è, come si è detto, un software per la catalogazione del materiale documentario, che il Museo nazionale della Montagna ha acquisito per le varie tipologie di documenti che custodisce (fotografie, manifesti, giochi, ecc.) e che è utilizzato anche dalla Biblioteca Nazionale CAI. Dobbiamo alla lungimiranza del direttore del

Museomontagna, Aldo Audisio, la possibilità di fruirla gratuitamente per le biblioteche sezionali che ne faranno richiesta, e al grande lavoro delle bibliotecarie della Biblioteca nazionale CAI l'esame e la ricerca di soluzioni per le problematiche legate ai cataloghi sezionali.

Annunciato al seminario di Torino nel 2013, il **software Clavis** era stato **presentato a Milano, nella sede centrale in via Petrella, il 22 marzo 2014 da Alessandra Ravelli e Roberto Montali**, con l'illustrazione delle sue possibilità per le biblioteche e delle principali caratteristiche tecniche e d'uso. Alla presentazione avevano partecipato 23 sezioni, che avevano potuto anche chiedere chiarimenti, esprimere necessità e proporre soluzioni alle quali le bibliotecarie della Biblioteca nazionale CAI hanno poi intensamente lavorato con i tecnici del software, per metterlo a punto per una compiuta diffusione.

Concepito come programma in open source, veicolato dal web, formulato sugli standard internazionali di catalogazione Unimarc, aggiornato in tempo reale e dialogante con il Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) e con i principali cataloghi delle biblioteche europee e statunitensi, **Clavis** è quindi il software che si attendeva da tempo in BiblioCAI: un programma per realizzare un catalogo unico delle biblioteche del CAI, gratuito, condivisibile e aggiornato, che è stato recentemente adottato a Torino e testato dalle biblioteche sezionali che avevano partecipato alla presentazione. È stato quindi illustrato nuovamente ai numerosi intervenuti al convegno e approfondito, con una vera e propria sessione di formazione, nel pomeriggio, dopo la rituale pausa pranzo al "Campo Base" del Fimfestival trentino.

La bibliotecaria della Biblioteca nazionale CAI e la coordinatrice BiblioCAI hanno ripercorso i passaggi fondamentali della **catalogazione dei volumi monografici**: la ricerca del titolo di un'opera da catalogare, la cattura della notizia quando già presente in catalogo con la localizzazione nella propria biblioteca, aggiungendo la propria collocazione e il proprio numero d'inventario con eventuali note sull'esemplare; ovvero il recupero della notizia da altri cataloghi, come SBN, la cattura nel software Clavis, e il completamento della localizzazione con i dati della propria biblioteca.

Paolo Pezzolo, bibliotecario e tecnico della casa produttrice del software, ha illustrato i moduli per la **gestione del prestito**, per la creazione dello "scaffale" (una selezione tematica di opere, realizzata per uno scopo particolare: rassegna documentaria, presentazione delle novità, celebrazione di anniversario, etc.), per la configurazione della propria biblioteca, e infine la **visibilità su Internet** di tutto ciò che si elabora su Clavis. È stato infatti molto ben spiegato che Clavis rappresenta il software gestionale che consente poi di rendere visibile sulla rete la propria biblioteca e il suo catalogo, anche attraverso un semplice link dal sito della sezione.

Un punto importantissimo era apparso, fin dal seminario di Torino, il **recupero delle catalogazioni effettuate sulla base Access** realizzata da Diego Stivella. Approfondito dopo la presentazione milanese, questo aspetto, che tecnicamente non pone problemi significativi, richiede un'attenzione particolare dovuta alla mancanza di omogeneità dei dati inseriti nella base Access. Come era stato già messo in evidenza, non c'è alcun rischio di perdita di dati, ma la disomogeneità dei dati stessi può richiedere lunghe operazioni di 'pulizia' o anche, più semplicemente, una localizzazione ex-novo sulle notizie di catalogo fresche.

Il convegno si chiude quindi con la grandissima soddisfazione di poter disporre di questo software per partecipare ad un catalogo unico delle biblioteche di montagna, preconizzato fin dal 1998 dalla stessa SAT che oggi ci accoglie; e con la grandissima soddisfazione di poter fare affacciare BiblioCAI sulla scena internazionale della documentazione sulla montagna, grazie al CAI che finanzia e al Museomontagna che ci sostiene, con una rete moderna e con strumenti aggiornati. La nuova via è tracciata, adesso la dobbiamo cominciare a percorrere: con nuove sessioni di formazione, con nuove adesioni di biblioteche sezionali, con rinnovate motivazioni, con più fresco entusiasmo.